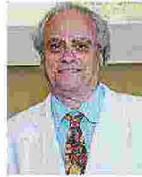


OPERE INEDITE

Mostre, musica e cinema creano un viaggio creativo

Sono 40 le mostre d'arte previste e insieme a loro il programma creativo prevede centinaia di appuntamenti relativi alla musica colta, teatro e cinema con le proiezioni curate da Alberto Morsiani. E tanta arte visiva. La mostra più attesa è "Il manichino della storia", curata da Richard Milazzo per il nuovo spazio espositivo Mata della ex manifattura tabacchi. Si tratta di un viaggio nelle collezioni private artistiche contemporanee modenesi che contengono molti capolavori quasi mai esposti. Altra mostra di rilievo è "Fueros" di Franco Guerzoni: lavori relativi a me-



Richard Milazzo

memoria e oblio, ricordando i vagabondaggi giovanili del pittore con Luigi Ghirri. Una location di eccezione come Palazzo Ducale di Sassuolo ospita "Riprese", trenta opere del grande pittore Carlo Mattioli. La biblioteca Poletti propone una "chicca" come la prima mostra in assoluto dedicata ai libri d'artista di Luigi Ontani, mentre un altro appuntamento importante è "Il tempio immaginato" a Palazzo Pio di Carpi dove si fa il punto sull'antico duomo che doveva essere costruito nel '500 da Baldassarre Peruzzi. Tutte le info su www.festivalfilosofia.it. (s.l.)



Il cda della Fondazione Cassa di Risparmio verso l'acquisto delle Farmacie Comunali

La Fondazione Cassa di risparmio, nel lungo consiglio di amministrazione di ieri presieduto dal presidente Andrea Landi, avrebbe deciso definitivamente per l'acquisto delle 2186 azioni delle Farmacie comunali messe in vendita dal Comune. Nessuna comunicazione ufficiale dal presidente uscente, anche perché l'asta - andata deserta una prima volta - si chiude il prossimo 21 settembre. La riunione del cda sarebbe stata piuttosto dibattuta, soprattutto perché nelle settimane scorse la Fondazione aveva commissionato alla nota società di consulenza Prometeia una perizia sul patrimonio in vendita. Landi, ieri mattina alla conferenza stampa del Festival Filosofia, si è limitato a dire «ne parleremo oggi in consiglio di amministrazione». (s.l.)



BIBLIOTECA DELFINI

Sonorizzati due film del 1919 con musiche di artisti di oggi

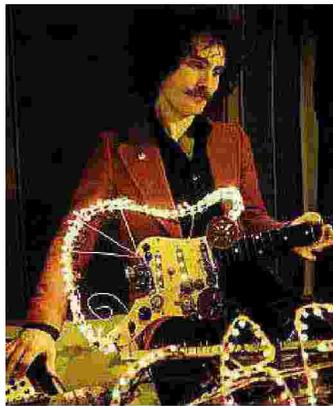
MODENA

Musicisti all'opera dal vivo per sonorizzare due film del 1919 nel chiostro di Palazzo Santa Margherita in corso Canalgrande 103 a Modena, sede della Biblioteca Delfini, della Galleria civica e del Museo della Figurina.

L'iniziativa, che nasce da "Soundtracks" - un corso sull'integrazione tra suono e comunicazione visiva promosso dal Centro Musica del Comune di Modena e "Ant Work", a cura dei "Giardini di Mirò" - si svolge venerdì e sabato alle 22.30 nell'ambito del Festivalfilosofia 2015, ed è a partecipazione gratuita.

Nella prima serata il film sonorizzato è "Il presidente" (1919) di Carl Theodor Dreyer, autore di indiscussi capolavori tra cui "La passione di Giovanna d'Arco", "Vampyr", "Dies Irae" e "Ordet".

A eseguire la colonna sonora live sono chiamati in questo caso quattro progetti selezionati da "Soundtracks": Lips Against the Glass, duo composto da Gabriele Chinè Milièri e Giuseppe Cassano; Kairoi, nato dall'incontro di Leonida Maria con Agnes Le Baube, cantante francese di formazione classica, pianista e chitarrista; Paguro, alias Alberto Bello; Rational Park, ultimo progetto solista di Gilberto Mazzoli.



Cabeki suonerà per Umanità

Sabato invece il film è "Umanità" di Elvira Giallana realizzato nel 1919, immediatamente dopo la fine della Prima Guerra mondiale.

Di impianto fantastico e marcata dalle idee socialiste, la pellicola riflette sulla possibilità di creare un'utopica società pacificata e solidale. Sicuramente un appuntamento da non perdere per cinefili e appassionati di storia che potranno vedere uno dei primi filmati con finalità dichiaratamente ideologiche e sociali.

A sonorizzare le immagini sabato sono Cabeki, macchina musicale assemblata da Andrea Faccioli, e Natan Rondelli, giovane cantautore bolognese.

Gli organizzatori ringraziano il Museo del Cinema di Torino e il Centro sperimentale di cinematografia Cine-teca nazionale di Roma.

In caso di pioggia le iniziative si spostano alla "Tenda" di viale Monte Kosica. Per informazioni: Centro musica, assessorato Politiche giovanili del Comune di Modena, tel. 059 2034810 (www.musicplus.it).

L'iniziativa rientra nel programma del Festivalfilosofia di quest'anno che ha come tema principale "Ereditare".



FESTIVAL FILOSOFIA » IN CITTÀ, CARPI E SASSUOLO

Duecento eventi e 50 lezioni per "ereditare" la nuova cultura

La direttrice Borsari: «Racconteremo nelle piazze il legame che esiste tra passato, presente e futuro in famiglia, scuola e nel mondo degli adolescenti». Attesa per il Manichino dell'arte all'ex Manifattura

di Stefano Luppi

Il termine "Ereditare", il tema di quest'anno, è raffigurato al Festival Filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo previsto dal 18 al 20 settembre, dalla statua di Bernini raffigurante Enea che fugge da Troia in fiamme. L'opera d'arte riassume tutte le varie accezioni illustrate ieri dal direttore della manifestazione Michela Borsari: il passaggio della memoria tra le generazioni, la trasmissione del sapere nella scuola, il futuro della Terra che si lega al concomitante Expo e il retaggio culturale di cui siamo custodi nei confronti di chi verrà dopo di noi.

Le tre città si apprestano dunque a sostenere l'arrivo di una delle manifestazioni culturali più prestigiose d'Europa: una "invasione" pacifica di studenti, adulti, docenti che hanno voglia di pensare, magari divertendosi e stando insieme dando un senso tra l'altro al significato di comunità. Le migliaia di persone che convergeranno in piazza Grande, piazza dei Martiri e piazzale della Rosa, e nell'altra quarantina di luoghi di Modena, Carpi e Sassuolo, potranno assistere a 200 appuntamenti di arte, cinema, musica oltre naturalmente a 50 lezioni filosofiche dei princi-

pali pensatori del mondo.

«Siamo interessati - spiega la professoressa Borsari - a comprendere i meccanismi che regolano il dialogo tra passato e presente. E' un sistema che oggi è sotto stress e per questo abbiamo deciso di focalizzare alcuni punti di vista, iniziando dalla famiglia e dalle caratteristiche odierne del passaggio tra le generazioni. Oggi i figli sono molto differenti dai loro genitori e non vogliono certo somigliare loro e quindi ci sono problemi nella trasmissione dei valori. Altro tema importante riguarda la trasmissione educativa, dunque la scuola. Oggi la conoscenza è orientata al mondo globale e tutto è molto diverso rispetto a un tempo: per questo abbiamo chiesto il patrocinio all'Unesco che a Modena celebriamo con alcune iniziative e la presenza di vari esponenti dell'istituzione. Prestiamo poi attenzione alla scena planetaria, al futuro della Terra che è poi il tema dell'Expo di Milano. Infine il cultural heritage, ossia il ruolo che hanno oggi musei e biblioteche, depositi di saperi antichi: oggi ci si domanda a che servono, quesito che vent'anni fa non aveva senso».

Se si pensa al festival nel corso degli anni si vede come la manifestazione sia servita anche per rendere più

"popolare" la filosofia spiegata al pubblico all'aperto come avveniva nella Grecia classica. Inoltre le istituzioni culturali modenesi hanno imparato a lavorare insieme, in "rete" come si dice oggi, e anche questo è un merito di non poco conto. Ieri alla presentazione del festival erano presenti anche i sindaci. «Questo appuntamento - spiega Gian Carlo Muzzarelli, sindaco e presidente del consorzio Filosofia - è ormai entrato nell'agenda culturale dei cittadini e dei turisti che hanno voglia di ragionare. Ci sono per questo le lezioni filosofiche, ma anche tante mostre che hanno fatto parlare e sono certo faranno godere i visitatori. E poi ci sono le borse di studio, 122 stagisti all'opera e tutto un sistema concentrato sulla grande sfida dell'ereditare».

Alberto Bellelli, sindaco a Carpi: «La nostra comunità si prepara ancora una volta dopo un anno di lavoro ad accogliere un pubblico colto nelle nostre piazze, senza dimenticare la lezione che ci trasmette l'ex campo di collegamento di Fossoli». Infine l'assessore cultura a Sassuolo Giulia Piloni: «C'è un sentimento di attesa per il festival e a Sassuolo siamo felici perché per la prima volta utilizziamo il Palazzo Ducale e la bellissima piazza antistante, grande passo avanti». Un even-

to, il festival, importante non solo dal punto di vista culturale: mediamente chi arriva a vederlo da fuori si ferma a dormire in albergo mediamente 2,4 notti. Una ricetta da estendere anche a tutto il comparto turistico modenese. La manifestazione non si potrebbe fare senza collaborazioni importanti - tra le altre l'Unesco, il Rotary e per la prima volta Poste Italiane - presenti ieri alla conferenza.

«La Fondazione Cassa di risparmio di Modena - spiega il presidente Andrea Landi - sostiene con convinzione la manifestazione, finanziamenti mai messi in discussione neppure in alcune fasi critiche. Il festival, come abbiamo visto che le Notti barocche di maggio, può anche andare oltre». Giuseppe Schena, presidente di Fondazione Carpi: «Sostenere il festival è semplice perché rientra perfettamente tra gli obiettivi dei nostri istituti». Per la Fondazione San Carlo che ideò il festival c'era Alda Baldaccini: «I must sono territorialità, studenti, gratuità e l'obiettivo è nutrire la mente». Infine il presidente del Consiglio direttiva del consorzio Stefania Cargoli: «Nel 2001 il festival totalizzò 34 mila presenze, l'anno scorso oltre 200 mila, a testimonianza che non è solo un evento culturale, ma è un appuntamento dalle ricadute turistiche importanti».

UN PATRIMONIO UNIVERSALE

Oggi la conoscenza è orientata al mondo globale e tutto è molto diverso rispetto a un tempo: ottenuto il patrocinio dell'Unesco

I NUMERI

206mila

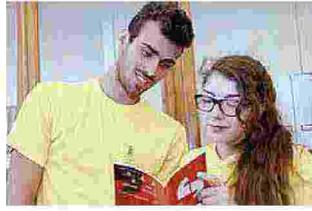
LE PRESENZE NEL 2014, FURONO 34MILA NELLA PRIMA EDIZIONE DEL 2001, IN TUTTO 1,8 MILIONI IN 15 ANNI DI EVENTI

7

I SOCI DEL CONSORZIO CHE FORNISCONO IL 76 PER CENTO DEL BILANCIO E REGGONO IL SISTEMA DELLA MANIFESTAZIONE

900mila

È IL COSTO TOTALE DEL FESTIVAL ORMAI FISSO DA ALCUNI ANNI TRA I CONTRIBUTI DI ISTITUZIONI E PRIVATI



Immagini della conferenza di ieri



AL CORTILE CASELLE**E per i bambini
un divertente spazio
per giocare col Csi**

Anche il Centro sportivo italiano (Csi) è al Festival Filosofia, un binomio che dura da alcuni anni con la collaborazione del centro ludico motorio Oplà di Modena Est.

Per quest'anno è stato studiato un progetto per i più piccoli e il tema ereditare è stato interpretato come una tradizione che si tramanda di generazione in generazione. A disposizione c'è lo spazio dedicato a "I giochi da cortile" allestito al San Paolo - cortile Caselle. Si parte venerdì 18 dalle 15.30 alle 19.30 e si prosegue sabato e domenica con giochi da cortile e divertimenti, assistiti da personale qualificato.

